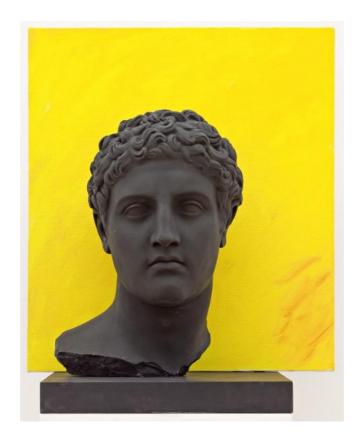


# CATALOGO DEL PATRIMONIO



CO	$\Box$	$\cap$
$\cup \cup$	וט	U

Tipo scheda OAC

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000087

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome scelto Parmiggiani Claudio

Dati anagrafici 1943/

Sigla per citazione S28/00004357

Ruolo esecutore

OGGETTO

OGGETTO

Definizione installazione

IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

Identificazione del soggetto testa maschile

Titolo dell'opera Icona

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia BO

Comune Bologna Località Bologna

# COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Denominazione MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Denominazione spazio viabilistico Via Don Giovanni Minzoni, 14

Specifiche secondo piano

### UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 3226

#### CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

## CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1985 A 1985

# DATI TECNICI

## MATERIALI/ALLESTIMENTO

Materiali, tecniche, strumentazione gesso/ pittura Materiali, tecniche, strumentazione legno/ pittura

Materiali, tecniche, strumentazione tela/ pittura ad acrilico

### **MISURE**

Unità cm
Altezza 55
Larghezza 45
Lunghezza 33

## DATI ANALITICI

## DESCRIZIONE

In primo piano testa maschile in gesso dipinto, in secondo piano, a fungere da fondale, una tela dipinta in acrilico:

entrambe fissate su base in legno dipinto.

presso l'Istituto di Belle Arti di Modena (1958 -1960). Negli stessi anni inizia a frequentare lo studio di Giorgio Morandi a Bologna. Da questa esperienza rimarrà fortemente marcato. Nel 1965, espone per la prima volta presso la Libreria Feltrinelli di Bologna. Del 1970 sono le prime Delocazioni, opere e ambienti di ombre e impronte realizzate attraverso l'uso della polvere, del fuoco e del fumo. Questo particolarissimo genere di opere, che riflettono sul tema dell'assenza e del passare del tempo nelle sue tracce visibili, sarà ulteriormente sviluppato negli anni successivi (ad esempio, al Centre George Pompidou, Parigi 1997). Nella sua carriera, lungi dall'essere conclusa, si impone sempre più come una delle figure principali dell'arte italiana del secondo dopoguerra. Inclassificabile, costeggia tanto l'arte povera quanto quella concettuale assumendo, però, una postura unica ed inimitabile nel panorama contemporaneo. Nell'anno 2000 realizza II faro d'Islanda, opera permanente, solitaria e luminosa, nel territorio più desertico dell'Islanda, innalzata in mezzo ai ghiacci. Segno di resistenza ad un tempo desolato. Notevoli sono anche i suoi scritti, tra cui "Sangue Stella Spirito" (Actes Sud, 2000). Della sua opera si sono

occupati i maggiori critici e pensatori contemporanei: Jean Clair, Jean-Luc Nancy, Georges Didi-Huberman, ecc.

Claudio Parmiggiani (Luzzara, 1943) studia inizialmente

Notizie storico-critiche

### FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Formato jpg

Nome File

#### COMPILAZIONE

#### COMPILAZIONE

Data 2009

Nome Guglielmo M.